

Parrocchia di San Prospero Strinati
Via Samoggia 50
42124 Reggio Emilia
Tel. e fax 0522-512336

Verbale del Consiglio Pastorale del 18 febbraio 2015

Presenti: Don Remigio, Don Giordano, Don Gigi, Francesca Benassi, Valledo Bolondi, Lorenzo Bursi, Enrico Cabassi, Enrico Callegati, Raffaele Caruso, Gianfranco Corradi, Paola Gatti, Michele Guiati, Matteo Meloni, Lino Orlandini, Nicola Pacetta, Elena Terzi, Ermanno Valenti.

Ordine del Giorno:

1. La visita alle famiglie della parrocchia
2. Varie ed eventuali

Il Consiglio Pastorale inizia con la presenza di Ermanno che inizia a spiegare ai presenti la nuova gestione del bar.

Inizia a raccontare un po' la storia del Circolo, del bar a chi non è a conoscenza di ciò che è stato fatto in questi anni.

Negli ultimi anni, la gestione del bar è stata affidata ad un gruppo di ragazzi che vengono ringraziati pubblicamente ma che le scelte della vita, negli ultimi mesi, hanno portato ad una chiusura totale.

Ermanno aveva in mente due proposte:

- Chiedere alle famiglie di riprendere, almeno, a fare i turni domenicali come in passato, ma purtroppo l'idea non è andata a buon fine;
- Affidare la gestione ad una persona.

L'ANSPI ha deciso di provare questa idea e di chiedere a Mario, braccio destro di Ermanno nelle attività della polisportiva con l'aiuto dei suoi figli, di tenere aperto il bar. Ci proverà fino a Natale.

Per ora, aprirà lunedì, venerdì, sabato e domenica. Pagherà utenze alla parrocchia e il guadagno rimarrà suo. Essendo parrocchiale dovrà seguire alcune regole importanti: orari in base alle celebrazioni, un linguaggio moderato... potrà cercare di fare attività ricreative (musica, tornei...) sempre nel rispetto del luogo.

Viene chiesto di sostenere le attività del bar, con la presenza... era bello in passato andare al bar la domenica pomeriggio e trovare tante famiglie che si incontravano anche solo per fare due chiacchiere mentre i loro bambini giocavano insieme.

Successivamente si passa all'Ordine del Giorno:

LA VISITA ALLE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA

Don Remigio, come spiega ai presenti, da circa due anni non è più andato a visitare le famiglie della parrocchia per le benedizioni pasquali in quanto fisicamente impossibilitato.

Siccome ha sentito dire che nella zona della Pieve si è creata, con il permesso del Vicario, una rete di diaconi per questo compito chiede ai presenti se può essere fattibile anche nella nostra parrocchia.

Si ricorda che a San Prospero ai tempi di don Attilio questa prova era già stata fatta ma per alcune famiglie non è stata molto positiva.

Don Gigi dice che a San Giovanni Bosco non ha ancora pensato come fare, ma a Scandiano erano i ministri dell'Eucarestia che andavano a visitare le famiglie.

Quale era il significato, in passato, di questa visita?

- Incontrare;

- Portare la benedizione pasquale;
- Raccogliere offerte;
- Marcare il territorio.

Perché indecisi sui diaconi?

- Abbiamo diaconi residenti in parrocchia, ma svolgono attività altrove;
- Uso “improprio” dei diaconi: non è questo ufficialmente il loro compito;
- Non ha la stessa “linfa” del prete.

Don Giordano ha un sogno: la visita alle famiglie dovrebbe essere fatta da una persona o da un gruppo di persone che vivono la vita della parrocchia.

Viene appoggiata questa idea, in passato i Ministri della Comunione andavano a visitare almeno gli ammalati, anche con un alcune perplessità sembra una buona idea.

Non è una cosa da organizzare stasera, essendo in Unità Pastorale si potrebbe pensare insieme, si potrebbe chiedere a don Fortunato di “sostenere” questo progetto.

Un progetto non facile, ma occorre mettersi in gioco.

VARIE ED EVENTUALI

Doposcuola: va bene, sono tanti, solo stranieri. Valledo dice che personalmente non ce la fa più a gestirlo e al termine dell’anno scolastico chiuderà “per sempre”.

Don Giordano fa notare che ci sono tanti pezzi scomposti, ma serve progettualità. Ha aggiunto che inizierà un rapporto con il Comune per capire la gestione delle loro attività nelle aree parrocchiali.

- ✓ Campi estivi: non legame “ufficiale” con il Comune per le attività estive nella nostra parrocchia.
Se i ragazzi (15 – 16 – 17 anni) sono disponibili si potrebbe pensare di organizzare il campo giochi. Sesso ha già una esperienza forte, pertanto rimane così. Per quanto riguarda San Prospero e San Giovanni Bosco si potrebbe pensare di fare il campo estivo in una delle due parrocchie. Campo estivo in due sedi, ma con un nucleo animatore unico. Occorre sentire disponibilità dei ragazzi.

Don Remigio, Don Giordano, Don Gigi

La Segreteria

P.S. La segreteria, il giorno seguente, siccome non è stato pensato un calendario delle attività della quaresima ha pensato di far girare via mail le date che sono già fissate.